

Gentile Paola,

Abbiamo analizzato la trascrizione della discussione che ci ha mandato, provando a raggruppare in categorie gli interventi comunicativi dell'insegnante e commentando poi gli interventi dei bambini.

Per quanto riguarda l'insegnante, abbiamo evidenziato gli interventi che secondo noi favoriscono il diritto alla parola, dividendoli in due gruppi principali:

- Un primo gruppo è quello in cui l'insegnante non dà subito la risposta, ma rilancia la questione ai bambini, chiedendo loro di esprimere un parere o formulare delle ipotesi: *"Mi piacerebbe sapere che cosa ne pensate", "E cosa potrebbero aver fatto?", "Ma a chi avranno scritto questa lettera?", "Qualcun altro ha qualche idea?", "Perché F. ai genitori?" "Sapete chi è Conte?"*
- Un secondo gruppo di interventi è quello in cui l'insegnante riporta l'attenzione dei bambini al focus della discussione avendo cura di usare un linguaggio non giudicante: *"Volete ascoltare prima la cosa che ho da raccontarvi?" "Torniamo però alle mascherine", "La domanda però era un'altra".* Ci sembrano importanti questi interventi perché in una classe prima in cui i bambini non sono ancora abituati a discutere fra di loro è necessario che l'insegnante indirizzi la conversazione.

Abbiamo evidenziato poi tre categorie di feedback che l'insegnante restituisce ai bambini rispetto alle loro ipotesi:

- La prima categoria è quella in cui l'insegnante ripete esattamente le parole dei bambini per sostenere lo sviluppo della discussione e valorizzare ciò che dicono: *"Nemmeno a te", "Magari hanno cambiato gli elastici"*
- La seconda categoria è quella in cui l'insegnante fa ragionare i bambini su quello che hanno detto per farli arrivare autonomamente alla conclusione che la loro risposta non è corretta: *"O lo hanno fatto con la maestra?", "Però conoscevano la tua mamma?"*.
- La terza categoria è quella in cui l'insegnante fa capire ai bambini che la loro ipotesi non è corretta, senza rilanciarla al gruppo: *"Non è Gesù che ci manda la mascherine", "I postini le spediscono"*

Per quanto riguarda gli interventi dei bambini emerge una grande voglia di raccontare da parte di ognuno di loro (*"Anche io voglio raccontare una cosa"*).

I bambini partecipano attivamente alla discussione e a turno esprimono senza paura le proprie ipotesi e da questo deduciamo si sia instaurato nella classe un clima favorevole per l'esercizio del diritto alla parola.

A volte gli interventi dei bambini si discostano dall'argomento principale (*"Però la mia mamma mi ha detto di scrivere la nuova letterina della bicicletta ..."*), motivo per cui spesso l'insegnante deve riportare l'attenzione sul focus della discussione.

Questo è quello che siamo riuscite a dedurre dalla trascrizione della discussione, forse se avessimo avuto a disposizione la registrazione ci saremmo focalizzate su altri aspetti quali, ad esempio, il tono della voce, la presenza del brusio di sottofondo e il rispetto dei turni di parola da parte dei bambini.

Grazie e buon lavoro!

Anna, Cecilia e Chiara